

## I sindaci: “Il depuratore è gestito molto bene”

**Pubblicato:** Sabato 14 Luglio 2012



Non appena **Legambiente** ha diramato il comunicato stampa sull'inquinamento del **lago Ceresio** e la mancata depurazione del **Rio Bolletta**, i vertici della comunità montana del **Piambello**, ovvero il presidente **Maria Sole De Medio** e il segretario generale **Francesco Tramontano**, hanno allertato le **guardie ecologiche volontarie (Gev)**. «Nei prossimi giorni risaliremo tutto il corso del Rio Bolletta e degli affluenti – spiega **Osvaldo Mussini volontario** responsabile delle **Gev** – per evidenziare eventuali anomalie, sono verifiche che comunque facciamo periodicamente. Ieri, a titolo di scrupolo, una nostra pattuglia ha fatto una perlustrazione partendo dal lago fino all'incrocio con gli affluenti, ma l'acqua a vista presentava una situazione normalissima con presenza di pesci che risalivano il corso del fiume, segnale molto positivo».

**Sandra Maria Cane**, sindaco di **Viggiù**, **Giorgio Ciancetti**, sindaco di **Porto Ceresio**, e **Silvano Pisani**, sindaco di **Bisuschio**, confermano la collaborazione con la comunità montana nella gestione del depuratore del **Rio Bolletta**. «Dobbiamo dare atto alla comunità montana – dice Sandra Cane – di averci tolto questa incombenza e condividiamo quanto fatto finora. **Mi dispiace che Legambiente si comporti così**, perché dovrebbe fare come tutti i cittadini: venire nella sede della comunità montana e segnalare l'anomalia. Noi non abbiamo gli occhi dappertutto e questo atteggiamento fa male».

«Il comune di Bisuschio è pienamente d'accordo con la gestione del depuratore – sottolinea Pisani -. Seguiamo periodicamente i rapporti sulle acque della comunità montana perché a noi conviene essere informati su quello che si fa in quanto comune corrispondiamo una certa cifra per il depuratore».

Il sindaco di **Porto Ceresio** sorride e fa una battuta: «Io sono l'incriminato», ma poi riprende subito il filo del discorso dei colleghi amministratori. «In questi anni si è fatto molto – dice Ciancetti – l'ultima variante per noi è stata quella di **prolungare la tubazione di Porto Ceresio direttamente al depuratore** mentre prima le acque entravano in fognatura e in tempo di pioggia non si capiva mai quella che entrava e quella che usciva. Con questa modifica non accade più».

**Luciano Danielli**, consulente (con incarico fino al 30 settembre 2012) esperto in depurazione delle acque, e **Maurizio Piatti**, dell'area-tecnico manutentiva della comunità montana, insistono sull'importanza di aver abbattuto ben al di sotto dei limiti di legge alcune immissioni, come il fosforo contenuto soprattutto nei detersivi e nell'urina. «Il problema – sottolineano i due tecnici – è che al depuratore il fosforo arrivava a 10 e noi dovevamo scendere almeno a 2. Bene, con un'ulteriore filtrazione finale siamo scesi a 0,5».

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it